

# I PROFUMI DI MADAME WALBERG

*(LES PARFUMS)*

Un film di

**GRÉGORY MAGNE**

con

**EMMANUELLE DEVOS**

e

**GRÉGORY MONTEL**

**Durata 1h e 40'**

**Al cinema dal 10 giugno 2021**



Ufficio stampa  
Manzo e Piccirillo  
[www.manzopiccirillo.com](http://www.manzopiccirillo.com)

## Log Line

Anne Walberg è una celebrità nel mondo dei profumi. Crea fragranze e vende il suo incredibile talento ad aziende di vario genere.

È una diva, egoista e capricciosa. E non ha bisogno di nessuno.

Guillaume è il suo nuovo autista ed il solo fino ad ora che riesca a tenerle testa.

Forse è proprio per questo che Madame Walberg non intende mandarlo via...



## Sinossi

Guillaume Favre si è da poco separato e sta facendo di tutto per rispettare la condizione che la giudice tutelare gli ha imposto al fine di ottenere l'affido condiviso dell'adorata figlia Léa: trovare un appartamento più grande del monolocale in cui vive nel quale accoglierla. Non potendosi permettere, è alla continua ricerca di incarichi come autista presso *Elite driver*, l'azienda specializzata in autovetture con conducente per clientela di alto profilo con cui collabora occasionalmente.

Apprezzato per il suo carattere aperto, gioviale, sempre pronto al saluto e al sorriso, e tuttavia impenitente collezionista di multe per eccesso di velocità, grazie alla sua spigliatezza Guillaume riesce sempre a districarsi nei momenti difficili e, ancora una volta, a convincere il titolare Arsène a non interrompere la collaborazione e a concedergli un'ultima opportunità lavorativa.

Ma l'incarico che quest'ultimo ha in serbo per lui non è dei più facili e si rivela ben presto una vera sfida anche per uno scaltro come Guillaume. Il carismatico *chauffeur* deve infatti accompagnare Madame Anne Walberg, una signora (o signorina, come lei ama fin da subito puntualizzare), altezzosa e distaccata, molto esigente e puntigliosa e tanto criptica e misteriosa nell'atteggiamento, quanto nella professione.

Madame Walberg, infatti, è un "Naso", una creatrice di profumi dal raffinato talento olfattivo, abituata a comportarsi da diva per aver ideato leggendarie fragranze. Una Maestra profumiera che ora, però, conduce una vita ermetica e solitaria, non ama parlare con gli altri ed è altrettanto reticente nel raccontare se stessa e le proprie emozioni.

Un mondo nuovo, quello dei profumi, che Guillaume osserva con stupore e meraviglia, un po' perché prestando attenzione agli odori gli vengono in mente i profumi della sua infanzia, come quello dell'erba appena tagliata dal tosaerba di suo padre, un po' perché è sempre più affascinato dalla complessità del mestiere di "naso", dalla capacità degli esperti di riuscire a identificare in uno spicchio di limone la sua provenienza, la sua qualità, la sua "essenza" profonda.

Ma per quanto l'aura misteriosa di Anne Walberg e il suo lavoro esercitino un'innegabile attrattiva per Guillaume, quest'ultimo non è disposto ad accettare le bizze e il comportamento irricoscente della signora, al punto di voler rinunciare all'incarico.

Ed è proprio questa sua bonaria franchezza e trasparenza, nonché il suo tenerle testa, a rendere invece la sua presenza indispensabile.

Madame Walberg, infatti, esige che da quel momento in poi sia sempre e soltanto Guillaume ad accompagnarla.

Sarà forse che Anne ha riscoperto con Guillaume "la nota del cuore" o forse perché, per deformazione personale, "annusa" in lui un talento che neanche immagina di avere?

**I Profumi di Madame Walberg** è un racconto di due opposti che si incontrano e si scontrano, si allontanano e rappacificano, ma al tempo si contaminano e si trasformano creando insieme un "bouquet floreale" nuovo e prezioso.

La complicità tra Anne e Guillaume è una composizione che associa gli opposti...proprio come i profumi!



## CAST ARTISTICO

Anne Walberg.....	Emmanuelle Devos
Guillaume Favre.....	Grégory Montel
Arsène.....	Gustave Kervern
Léa.....	Zéli Rixhon
Patrick Ballester. ....	Sergi López

## CAST TECNICO

Regia e Sceneggiatura.....	Grégory Magne
Produttore.....	Les Films Velvet, Frédéric Jouve
Coproduttori.....	Marie Lecoq, France 3 Cinéma, France Télévisions, OCS, Ciné+
Produttore Esecutivo.....	Pierre-Louis Garnon
Fotografia.....	Thomas Rames
Montaggio.....	Gwénaëlle Mallauran, Béatrice Herminie
Suono.....	Francis Berrier, Benjamin Rosier, Mathieu Langlet
Scenografia.....	Jérémie Duchier
Costume.....	Alice Cambournac
Colonna Sonora Musicale.....	Gaëtan Roussel

**DURATA 100'**

## Intervista a Grégory Magne

### Com'è nata l'idea di questo film?

*Les Parfums* nasce da una situazione che tutti abbiamo vissuto: ero circondato da una folla di persone e un profumo familiare ha catturato la mia attenzione. Il mio primo istinto è stato cercare la persona che lo indossava, guardando le persone intorno a me con questo particolare filtro. Mi è venuto da chiedermi come potesse essere la vita di una persona con il senso dell'olfatto sviluppato rispetto a quello di una persona normale e come questa abilità potesse influenzare le sue relazioni sociali, le sue emozioni o il suo carattere. Tutto questo mi ha portato alla creazione di un personaggio e di una sfida per la scrittura e per la regia: catturare gli odori sullo schermo. È così che è nata Anne Walberg.

### ***Les Parfums* narra dell'incontro tra due solitudini: quella di “un naso”, Anne Walberg, e quella del suo autista, Guillaume...**

Anne Walberg è una diva "dimenticata". Fredda e distaccata al primo impatto e con una vena borghese che la fa sembrare altezzosa, la nostra profumiera in realtà è tutto il contrario, ma lo scudo ermetico con cui si protegge la porta ad avere difficoltà nel comunicare con gli altri. Guillaume sta attraversando un periodo difficile della sua vita, sta divorziando con la moglie e trattando per la custodia della figlia, ma socialmente, è quasi l'opposto. Si sente a suo agio in ogni contesto, non importa con chi stia parlando. Forse anche un po' troppo a suo agio... Il che susciterà la curiosità della sua cliente.

### **A tal punto che lei lo sfrutta inizialmente, come se lui stesse diventando.... il suo traduttore.**

Anne Walberg tratta Guillaume come se fosse la sua guardia del corpo. Lei ha un buon olfatto, ma lui ha fiuto. Guillaume non ha nessuna delle qualità richieste da un autista professionista, ma riesce a capire le persone. Non ha né pazienza né deferenza. Ha questo lato un po' svogliato, inadeguato, il che è sempre un terreno fertile per la commedia, per cui Grégory Montel mi ispira tantissimo. Nel film *L'air de rien*, Montel interpretava un ufficiale giudiziario senza la vocazione né il rigore necessario per fare quel mestiere.

### **Del resto, il naso e il suo autista imparano a conoscersi in macchina...**

In macchina, per strada, si trovano ostaggi l'uno dell'altro, costretti a parlarsi e a scoprirsi. I racconti di queste amicizie particolari ci obbligano a riflettere sulle piccole cose, sui piccoli avvenimenti e sui dettagli che ciascuno di noi conosce e sa riconoscere, ma che non saprebbe descrivere. Una storia d'amore comporta difficoltà, confusione, incomprensione e scontri. Un'amicizia è molto più contenuta e sa avanzare in punta di piedi.

### **La memoria olfattiva è incredibilmente personale: nel film, l'erba tagliata ricorda a Guillaume il padre, mentre Anne Walberg sente “un odore di carneficina”.**

“È l'odore di una carneficina”. È stata Emmanuelle Devos ad aver improvvisato questa battuta il giorno del ciak di quella scena. Devo ammettere che mi ha colpito, perché in quel dialogo Guillaume si apre e racconta i suoi ricordi e le sue nostalgie più intime, e io non avrei mai tirato fuori un tale cinismo, ma Anne Walberg, sì! Sono questi dettagli che mi hanno fatto capire che Emmanuelle era entrata nel ruolo. Durante tutte le

riprese è stata, suo malgrado, molto sensibile agli odori. Lei ne rideva, peraltro. Una mattina, mentre stavamo girando nel profondo della Val d'Oise, è arrivata con la sua macchina. Aveva preferito guidare un'ora e mezzo piuttosto che prendere il taxi che le era stato inviato perché diceva che odorava di fumo.

## **Come si è preparato per il film? Si è documentato grazie agli incontri con dei veri profumieri?**

Il nostro obiettivo non è mai stato fare un film educativo sui profumieri o le fragranze. Gli incarichi di lavoro di Anne Walberg sono stati ispirati da cose che ho visto o letto su questo argomento diversi anni fa. Ad esempio, l'idea della caverna dalla quale doveva riprodurre i profumi è basata su un documentario di Werner Herzog chiamato *Le grotte des rêves perdus*. Ma era necessario essere realistici e precisi tanto nella terminologia quanto nella recitazione. Quindi, una volta che la sceneggiatura era pronta, ho chiesto a vari esperti di profumi di leggerla, e ho ricevuto diverse delucidazioni. Jean Jacques, profumiere della *Maison Caron*, è stato particolarmente prezioso per me. Trovo questa professione molto affascinante. Ci sono solo poche centinaia di "nasi" nel mondo, e molti di questi si sono formati e lavorano in Francia. Anche se le cose stanno cambiando, sono poche le donne che svolgono questo mestiere. Una di loro in particolare, Christine Nagel, "naso" della casa di Hermès, ha consigliato Emmanuelle per il film. Lei è molto più socievole di Anna Walberg, nonostante ritrovi se stessa in alcuni tratti del personaggio. Christine ha accolto Emmanuelle all'interno del suo laboratorio di profumi, e le ha proposto di creare la sua fragranza personale per familiarizzare con i trucchi del mestiere.

## **Dopo *L'air de rien*, che cosa l'ha spinto a scegliere di nuovo Grégory Montel nel ruolo di Guillaume?**

Conosco Grégory da quasi dieci anni. All'epoca, stavo scrivendo *L'Air de Rien* con Stéphane Viard e Michel Delpuch ci ha presentato Dominique Besnehard (rinomato attore, produttore e casting director francese, nonché co-creatore di *Chiami il mio agente!* di Netflix), al quale ho descritto il personaggio.

Grazie al suo incredibile talento per il casting, ci ha suggerito Grégory Montel, spiegandoci che gli ricordava "Daniel Auteuil da giovane. Così, l'abbiamo incontrato una mattina in un caffè e abbiamo parlato senza sosta. Ci è piaciuto così tanto che non abbiamo più voluto incontrare nessun altro per il ruolo. Grégory Montel possiede un'umanità autentica e inconfutabile. Nel caso di *Les Parfums*, ho scritto il ruolo direttamente per lui. E siccome lo conosco molto bene, so esattamente cosa aspettarmi da lui.

## **Quando ha capito che Emmanuelle Devos era l'attrice giusta per la parte?**

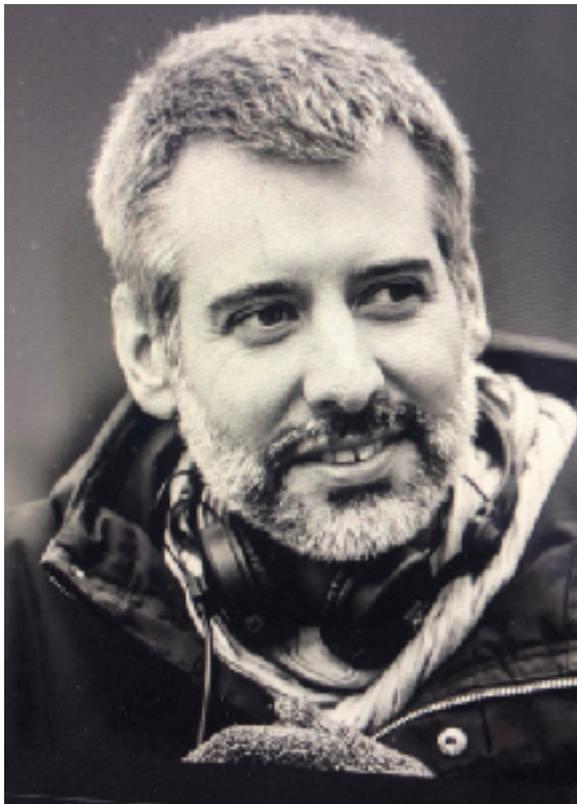
Precedentemente alla prima stesura della sceneggiatura, avevo già accostato le foto di Grégory Montel ed Emmanuelle una accanto all'altra. Probabilmente, il suo olfatto sviluppato mi ha ricordato il film *Sulle mie labbra* di Jacques Audiard. Non ci conoscevamo e un mercoledì sera ho mandato la sceneggiatura al suo agente. Il giovedì mattina, Emmanuelle l'aveva già letta tutta, apprezzandola molto. Ci siamo conosciuti il venerdì, e in meno di 48 ore, avevamo trovato un accordo. Emmanuelle si è ritrovata nel lato introverso del personaggio, la riportava alla sua adolescenza. La sottigliezza richiesta per interpretare le scene da "naso" le piaceva. L'atmosfera da commedia l'ha affascinata perché non le viene proposto spesso. Grégory e Emmanuelle richiamano universi e pubblici diversi, e questo è senz'altro un punto di forza del film. In più, i due hanno anche tecniche di recitazione differenti. Emmanuelle è molto precisa ed ha un'abilità straordinaria nell'individuare l'anima di ogni scena e renderla impeccabile in un solo ciak. Grégory, invece, è più spontaneo e riesce sempre a leggere tra le righe. Il loro modo di fare riflette esattamente i ruoli che interpretano: uno diligente, l'altro spontaneo.

## Anche se è pieno di momenti divertenti, il film non è solo una commedia...

È affascinante vedere come l'umorismo sia percepito da ogni spettatore in modo soggettivo. A tal proposito, apprezzo le commedie che suggeriscono delle idee, senza essere troppo esplicite o didascaliche, perché trovo che rispecchino al meglio il modo in cui ridiamo delle cose. E *Les Parfums* ne è un esempio. Quando i protagonisti sono due innamorati, raccontiamo le loro stranezze, le loro preoccupazioni, le loro crisi e il loro rappacificamento. Mentre se i protagonisti sono legati da un'amicizia come quella di Anne e Guillaume, i dettagli sono molto più piccoli e sottili. Lo spettatore non ha bisogno di vederli baciare, chiamarsi con nomi affettuosi o consolarsi per capire quanto si siano aiutati a vicenda per ritrovare la fiducia in loro stessi.

## Grégory Magne - Regista

*Les Parfums* è il secondo lungometraggio di Grégory Magne. Cresciuto in Borgogna, Francia, nel 2007 lascia il Paese per attraversare l'Atlantico in solitaria da La Rochelle fino a Salvador de Bahia, in una barca a vela alta 6.5 metri e senza alcun mezzo di comunicazione. Ha con sé una telecamera con cui documenta la sua vita a bordo e con cui realizza il suo primo lungometraggio, *VINGT-QUATRE HEURES PAR JOUR DE MER*. Da allora, i suoi lavori si alternano tra documentari e opere di finzione, tra sceneggiatura e regia. Nel 2012, scrive e dirige con Stéphane Viard il suo primo lungometraggio, *L'air de rien*, una *black comedy* in cui Michel Delpech interpreta un se stesso sommerso dai debiti, affiancato da Grégory Mantel nel suo primo vero ruolo.



## Intervista a Emmanuelle Devos

### Che cosa l'ha convinta ad accettare il film di Grégory Magne?

Amo i duo e la stranezza del rapporto tra Anne Walberg e Guillaume, il suo autista, mi ha attratto. Inoltre *Les Parfums* esplora la relazione uomo-donna in cui l'amore non è presente e anche per questo è interessante. Infine, *L'air de Rien*, il primo lungometraggio di Grégory che ho visto solamente dopo aver letto *Les Parfums*, ha confermato il mio interesse perché il tema centrale è sempre lo stesso: cosa possiamo trasmetterci l'un l'altro?

### Come definirebbe il suo personaggio, Anne Walberg?

Star o diva decaduta, così come un grande capitana d'industria, una giornalista famosa o un'attrice, Anne Walberg fa parte di quelle persone che sono state e non sono più, la cui gloria è stata oscurata ma per le quali il successo può rinascere. Anne vive solo nel suo mondo: quello del profumo. Protegge il suo naso, come i cantanti d'opera proteggono le loro corde vocali. Introversa per natura, più di ogni cosa ama stare con i suoi profumi e creare. E quando firma un importante contratto con la *maison Dior* e gli azionisti americani, perde l'olfatto. Non si tratta di una malattia, ma di stress: la memoria e il suo cervello le impongono di fermarsi. Prigioniera di se stessa, non è neanche in grado di consultare uno specialista e lo evita.

### Ha mai frequentato il mondo dei profumi?

Ho passato del tempo con Christine Nagel, uno dei nasi francesi più importanti, che ha creato dei profumi per Dior, Lancôme, Guerlain ed Hermès. La sua memoria olfattiva le permette di archiviare un numero incalcolabile di profumi. I profumi sono la sua vita, quasi un'ossessione, e a volte non è facile. Christine mi ha detto che aveva perso il conto delle sere in cui le persone le chiedevano che cosa sentisse. In altre parole, le richiedevano di fare un'analisi esattamente come i medici fanno delle prescrizioni, così all'improvviso. Come tutti i nasi, le piace stare nel suo mondo. Proprio come gli scrittori o i pittori, i nasi hanno delle storie in mente e ci ritornano sempre. Possiedono una grande cultura letteraria, storica e geografica e viaggiano molto. Christine è in grado di parlare con emozione di un limone nero trovato in Iran. Per fare questo mestiere, devi essere aperto al mondo. Nel caso di Anne Walberg, lei è aperta al mondo ma non agli altri.

### Cos'ha imparato in modo concreto?

Ho provato a capire delle cose inspiegabili: cosa significa immaginare un profumo? Ne ho persino creato uno. Per quale ragione si diventa un naso? In seguito, come ogni volta che interpreto un ruolo, faccio una psicoanalisi del mio personaggio. Perché si è chiusa in quel modo? Perché ha così tanta difficoltà con gli altri? Ho già interpretato ruoli simili, mi vengono proposti spesso. Forse perché anch'io sono un po' così. Riesco a capire Anna Walberg. Crede di essere invisibile. È incapace di comunicare, non vede le persone e non gli rivolge neanche lo sguardo. Tra l'altro, mi ha colpito molto leggere una battuta nella sceneggiatura di Grégory in cui Guillaume critica Anne Walberg per non aver guardato la cameriera al ristorante. Nella vita, questo potrebbe benissimo succedere anche a me...

## **Perché Anne Walberg tollera la presenza di Guillaume? Crede che sia perché le tiene testa e non si lascia comandare?**

Al primo incontro, lei gli ordina di portare le valigie e si serve di lui per comunicare con gli altri. Per farla breve, lo tratta come un suo apprendista, ma lui sa imporsi davanti ai suoi occhi. Di colpo, lei si accorge che c'è qualcuno davanti a lei, un essere umano e non soltanto un odore di sigarette. Tuttavia, il suo *handicap* sociale la rende un'osservatrice, permettendole di capire cosa non va in Guillaume e di dargli consigli su come riconquistare la figlia. Ciò che trovo allo stesso tempo interessante e rilassante- è che il film non gioca mai sui rapporti di classe. Non si tratta di *Miss Daisy e del suo autista*.

## **Ora fa più attenzione agli odori che la circondano?**

Avevo già un rapporto molto intimo con loro e Christine Nagel era a conoscenza della mia passione per il profumo di pietra fredda. A volte gli odori sprigionati da un orto e da una casa di campagna -perché per me sono i luoghi che possono scatenare questo genere di ricordi - mi ricordano la mia infanzia. Provocano un viaggio all'improvviso, un ritorno nel passato. Dopo aver recitato in questo film, in parte girato in Alsazia che ho scoperto e ho tanto apprezzato, ho iniziato a prestare molta più attenzione a quello che "annuso": lì un po' di pino, là un po' di muschio o di terra...

## **Filmografia**

È una delle artiste più apprezzate del cinema d'oltralpe.

2020 - Les Parfums

2017 - Dove non ho mai abitato

2016 - Fai bei sogni

2013 - Le temps de l'aventure

2009 - Coco avant Chanel - L'amore prima del mito

2004 - I re e la Regina

2001 - Sulle mie labbra



## Intervista a Grégory Montel

### **Come descriverebbe Guillaume, il personaggio che interpreta?**

Nel film “*l’Air de rien*” interpretavo un ufficiale giudiziario socialmente integrato e di una certa importanza. Guillaume, invece, si muove in una situazione più complessa. Nella scena iniziale in piscina vediamo che non ha neanche due euro in tasca per comprare un Twix alla figlia, ma riesce comunque strategicamente a raggiungere il suo scopo.

### **Assomiglia a Lei?**

Per certi versi, sì. Non ha risposte su molte cose: il modo in cui deve crescere la figlia, il vero amore per la propria ex-moglie, il rapporto con il lavoro. All’inizio del film, non è abbastanza convenzionale nel suo mestiere né sufficientemente deferente. Quando Anne Walberg ordina di posare le valigie prima qui e poi di là, un autista normale avrebbe acconsentito. Lui no. Non accetta remissivamente gli ordini. Certo, non ha problemi a guidare né ad aprire le portiere, ma non va oltre. Non riesce ad entrare nelle convenzioni della sua professione. Però è uno curioso, proprio come me. Impara in fretta, è aperto alle novità ed è proprio questo che lo salverà.

### **Questa curiosità è visibile soprattutto nella scena del supermercato in cui Guillaume si mette ad annusare i profumi dei bagnoschiuma. Quella è l’influenza di Anne Walberg su di lui, vero?**

Nell’attesa, Guillaume rimane in allerta, vuole trovare il suo posto nel mondo. Per l’appunto, Anne Walberg, che non è la bontà fatta persona, decide giustamente di trasmettergli qualcosa. Probabilmente, Guillaume non aveva mai incontrato una persona così appassionata del proprio mestiere. Ed è proprio questa passione, questo desiderio, così come il suo “naso”, che lei è in grado di trasmettergli.

### **In alcuni casi, lui diventa una sorta di interprete personale per Anne Walberg, visto che lei non riesce a comunicare...**

Guillaume ha la giusta dose di fiducia in se stesso per ottenere quello che vuole dalla gente. Sa sempre come cavarsela. Non è nato con la camicia, ha dovuto comprendere i suoi simili per sbarcare il lunario e sopravvivere. Anne Walberg è l’opposto, si protegge da chi le sta intorno, come se dovesse salvaguardare una sorta di verginità. Nulla deve perturbare il suo olfatto, un vero e proprio senso essenziale per lei. Lui se la cava con la gente, lei ne fa volentieri a meno.

### **Anne Walberg aiuta Guillaume anche a riavvicinarsi alla propria figlia...**

Nel film, gli dice: “non scelga un regalo che le piacerebbe ricevere, ma quello che Lei vorrebbe darle”. In questo è una brava psicologa. Capisce che Guillaume deve riprendere in mano la situazione e può cominciare dall’insegnare le cose alla figlia. Poiché sono anch’io un giovane papà, quella scena ha attinto al mio vissuto personale e ci si emoziona ancora di più a recitarla.

### **Com’è andata la collaborazione con Emmanuelle Devos?**

La trovo meravigliosa nel ruolo di Anne Walberg. Emmanuelle è una grande attrice e una grande lavoratrice che non lascia nulla a caso. Come sarebbero andati d’accordo, io l’uomo comune e lei l’attrice affermata? Sin dal nostro primo incontro, c’è stata una grande fiducia reciproca e ci siamo divertiti. E abbiamo continuato a divertirci sul set. Le risate sono molto importanti per me, non riesco a lavorare quando c’è un eccesso di

zelo e ho una gran paura della serietà. Come Gustrave Kerven, che già conoscevo un po', a me piace “dissacrare” il set, il che significa rispettarlo ma, allo stesso tempo, considerarlo come un terreno di gioco. La sera, cucinavo negli alloggi del set ed Emmanuelle ha assaggiato il paté che di solito preparo con i miei amici. Così, siamo diventati dei buoni “colleghi”.

## Nella vita quotidiana, Le piacciono i profumi?

Sono il mio unico lusso. Credo che l'olfatto sia il senso più vicino al ricordo, ed il suo vero motore. *Habit Rouge* di Guerlain, per esempio, è in grado di riportarmi indietro di 35 anni. Mi ricorda la casa di Antoine, il mio amico d'infanzia e il viso di suo padre che lo indossava. In questo momento non posso fare a meno del profumo di Ulrich Lang, un profumiere svizzero che ho conosciuto di persona. Come nel film, profuma di coriandolo e di erba tagliata.

**Grégory Montel** è un attore con all'attivo numerosi film di successo, tra cui *Les Chiens Aboient* (2019) e *La soif de vivre* (2017). Raggiunge la notorietà grazie alla serie tv targata **Netflix** *Chiami il mio agente!* (*Dix pour Cent*) (2015-2020) dove interpreta Gabriél, l'agente di attori francesi celebri in tutto il mondo e che, grazie al passaparola, diventa virale anche in Italia.

## Filmografia

2020 - Les Parfums

2019 - Les Chiens Aboient

2019 - Moi Maman Ma Mère et moi

2018 - L'ultima ora

2018 - Les Chatouilles

2017 - La soif de vivre

2017 - Due sotto il Bourqua

2017 - Embrasse-moi!

2016 - Nadia



## Hanno scritto del film...

«Tenero e raffinato.» ★★★★★

**Le Figaro**

«Un film che emana un aroma singolare, sottile, seducente, del tutto irresistibile.» ★★★★★

**La Voix du Nord**

«Elegante, bucolico e profondo.» ★★★★★

**Biba**

«Delicato e luminoso.» ★★★★★

**La Croix**

«Ricorda Miss Daisy e il suo autista. Un duo affascinante e sottilmente interpretato.» ★★★★★

**Le Parisien**

«Un delizioso gioco del gatto col topo.» ★★★★★

**Ouest France**

«Un film che invita delicatamente a riconnetterci con noi stessi e con gli altri.» ★★★★★

**Band à Part**

«Un dolce duetto composto di una piacevole malinconia. Alla ricerca dei profumi perduti. Un film Proustiano.» ★★★★★

**Le Dauphine Libéré**

«Una commedia assolutamente deliziosa.»

**The Times UK**

«Una bella storia di amicizia che calma l'anima, stimola l'immaginazione e la compassione. Un mini corso di doni profumati della natura. Un vero piacere.»

**What She said**

«Un incantevole viaggio negli aromi assortiti della vita.»

*Variety*

# IL MONDO DEI PROFUMI

## Intervista a Jean Jacques "Naso" e Profumiere della Maison di profumi Caron, consulente del film

### Qual è stato il Suo contributo al film *Les Parfums*?

Grégory Magne mi ha contattato tramite un'amica in comune. Ho trovato formidabile l'idea di dedicare un film al nostro mestiere. Ho letto la sceneggiatura e ho preso una serie di note soprattutto sulle materie prime della profumeria che potrebbero essere citate nel film. In seguito, sono stato sul set e in particolare ho assistito alla scena in cui Emmanuelle Devos doveva odorare le prove dei suoi profumi. L'ho aiutata per le posture che doveva adottare per eseguire dei gesti specifici, come annusare le *mouillettes*.

### Crede che il film sia realistico?

Avevo suggerito io a Grégory il fatto che Anne Walberg non sopportasse l'odore della galasolide, un componente sintetico muschiato. Può succedere di non apprezzare l'odore di un ammorbidente e preferire che le lenzuola lavate con il proprio detersivo. Il comportamento di Anne Walberg può sembrare estremo, perché lei è un personaggio estremo, dal momento che è in grado di entrare in relazione con l'altro solo attraverso il suo odore. Sì, trovo il film credibile. Un "naso" ha per forza una relazione delicata con gli odori. Uno dei miei professori mi diceva che un **naso "ascolta" gli odori**, mentre gran parte delle persone si limitano a sentirli.

### E cosa pensa della grotta di cui gli sponsor chiedono ad Anne Walberg di riprodurre l'esatto odore?

Non so se è possibile profumare una grotta, ma profumiamo già i teatri, gli spettacoli o i parchi divertimento. Nel caso di una fabbrica e dei fumi che emette, il processo è senz'altro complicato, ma nulla nella sceneggiatura, è inverosimile. Non immaginiamo neanche quanto il mondo intorno a noi sia profumato.

### In che cosa un profumo influisce sul nostro rapporto con le persone che ci circondano?

Scegliere un profumo rispetto a un altro offre un'enorme quantità d'informazioni su di noi. Riveliamo i nostri gusti, la nostra cultura, il nostro rapporto con gli altri. Ci immergiamo nella bottiglietta di profumo? O ne usiamo solo qualche goccia? Per me, **il profumo è l'estensione dell'anima**. Quando saluto con il bacio sulla guancia qualcuno, uomo o donna che sia, cerco sempre di capire quale profumo porta.

### Nel film, si vede chiaramente che il profumo è innanzitutto legato a un'emozione, come il sapone di copra che ricorda ad Anne Walberg la propria infanzia.

Il potere evocatore degli odori è immenso. Come la *madeleine* di Proust, gli odori hanno la capacità di trasportarci in un luogo lontano, ma soprattutto indietro nel tempo. Nessuno degli altri sensi ha questo potere. "Fleur de Rocaille" de Caron è la mia **madeleine**. Era il profumo di mia madre e, quando lo sento, torno ad essere bambino. Nel film, abbiamo sentito tutti il sapone giallo che Anne Walberg odora, tutti noi abbiamo avuto quell'odore sulle dita. Quando vedo Emmanuelle Devos annusare il sapone sullo schermo, ho l'impressione di annusarlo anch'io. È una sorta di illusione olfattiva.

### Che cosa ha pensato dopo aver visto il film al cinema?

Ho pensato che non è un film sui profumi ma piuttosto sul rapporto con gli altri. Il rapporto tra Anne Walberg e Guillaume è di una ricchezza infinita e gli odori hanno un ruolo fondamentale. **Il profumo sembra un mezzo di connessione e di ascolto senza precedenti**. È pazzesco come attraverso la sua potenza proiettiamo qualcosa di noi sull'altro. Molti potrebbero pensare che creare fragranze sia qualcosa di futile, ma non è assolutamente così. **Elaborare un profumo significa elaborare il rapporto con se stessi e con gli altri**. *Les Parfums* lo fa mostra alla perfezione.

# PICCOLO GLOSSARIO DI PROFUMERIA

## A

### *Assoluta*

L'assoluta è l'estratto odoroso di una materia prima naturale, altamente concentrato, liquido o semi-liquido, ottenuto con la tecnica dell'estrazione con solvente volatile. Il solvente, l'esano (un idrocarburo lineare a sei atomi di carbonio derivante dalla distillazione del petrolio) viene messo a contatto con la materia prima (principalmente fiori e resine) e ne scioglie completamente la parte odorosa e strutturale; successivamente il solvente viene eliminato sottovuoto a bassa temperatura ottenendo un prodotto ceroso, la concreta (vedi alla voce *concreta*), che è saturo del materiale odoroso. La concreta viene poi trattata con alcol etilico a freddo; questo estrae l'odore e lascia inalterata la cera vegetale, che viene poi filtrata via: la soluzione alcolica di essenza (vedi alla voce *essenza*) viene a sua volta concentrata sotto vuoto per recuperare l'alcol e lasciare il residuo finale che è chiamato assoluta. In profumeria l'assoluta è definita materia prima naturale.

### *Accordo*

Unione armonica ed equilibrata di almeno due materie prime, sia di origine naturale che sintetiche o miste. Gli accordi vengono denominati in base alla prevalenza di una certa materia prima: per esempio, se ci sono in prevalenza fiori sarà un accordo floreale, con prevalenza di legni un accordo legnoso, ecc.

### *Ambra*

Ambra è la denominazione data all'odore di uno dei primi accordi storici della profumeria, quello ottenuto tra il labdano, una resina, e la vanillina. Il suo profilo olfattivo dolce, talcato, intenso ha dato origine a un grandissimo numero di profumi moderni. L'accordo ambra in profumeria non ha nulla a che fare con l'ambra grigia di origine animale (che è una concrezione intestinale del capodoglio) o con la resina fossile che si usa in gioielleria.

### *Anosmia*

Indica una situazione patologica per cui un essere umano non riesce a percepire gli odori: può essere temporanea o permanente e può essere causata da malattie a carico del sistema olfattivo o da traumi cerebrali.

## B

### *Base*

Miscela pre-preparata da cui partire per formulare un profumo. In commercio si trovano basi pronte con le quali il profumiere può lavorare, elaborandole aggiungendo materie prime diverse per creare nuovi profumi.

### *Base (nota di)*

Rappresenta la fase finale di evoluzione di un profumo nella rappresentazione data dalla piramide olfattiva (vedi alla voce *piramide olfattiva*); è caratterizzata dalla presenza di materie prime a bassa volatilità (vedi alla voce *volatilità*) come balsami, resine, muschi.

### *Balsamo*

Materia prima ottenuta dagli essudati di piante che naturalmente fuoriescono dalla corteccia e si so-

lidificano. Questi materiali hanno caratteristiche olfattive descritte come dolci, calde, avvolgenti; infatti nella loro composizione chimica si trovano molecole quali cinnamati, benzoati e vanilline che conferiscono questa sensazione di dolcezza. Le note balsamiche, quindi, in profumeria hanno un significato diverso rispetto al concetto di «balsamico» che tutti noi apprendiamo da piccoli e che associamo agli odori di menta, di canfora o di eucalipto che danno, invece, la sensazione di fresco o freddo al naso.

## C

### *Composizione*

Miscela di ingredienti o materie prime, sia di origine naturale che sintetiche, che rappresenta il prodotto finale del lavoro del profumiere.

### *Cuore (nota di)*

Rappresenta la fase centrale dell'evoluzione del profumo nella rappresentazione data dalla piramide olfattiva (vedi alla voce *piramide olfattiva*) caratterizzata dalla presenza di materie prime a media volatilità come fiori, spezie e legni. In pratica rappresenta e determina quello che è il tema del profumo e quindi l'appartenenza a una delle sette famiglie olfattive della classificazione dei profumi (vedi alla voce *classificazione dei profumi*).

### *Concreta*

Materiale solido pastoso recuperato dopo l'estrazione con solvente (vedi) composto in maggioranza da cere vegetali insolubili e le molecole odorose della materia prima naturale estratta: per trattamento successivo con etanolo dalla concreta si ottiene l'assoluta (vedi alla voce *assoluta*).

### *Chypre*

Una delle famiglie di profumi (vedi alla voce *classificazione*) basato su un accordo tra bergamotto, rosa, gelsomino, muschio di quercia, patchouli e labdano. La famiglia prende il nome dal primo famoso profumo che ha utilizzato tale accordo, Chypre (1917) del profumiere Francois Coty .

### *Classificazione (dei profumi)*

Dal 1990 i profumi sono classificati secondo la convenzione stilata dalla SFP (Societe Francaise des Parfumeurs) che individua sette famiglie di profumi principali: Agrumata o Esperidata (vedi), Floreale (vedi), Fougere (vedi), Chypre (vedi), Legni (vedi), Orientale (vedi), Cuoio (vedi).

### *Concentrato*

Miscela di materie prime di origine naturale e sintetiche (pesate) che corrisponde alla formula del profumo (vedi alla voce *formula*) prima dell'aggiunta del solvente appropriato.

### *Concentrazione (del profumo)*

Per concentrazione ci si riferisce alla quantità di concentrato (vedi alla voce *concentrato*) sciolta all'interno di una certa quantità di solvente, spesso costituito da etanolo (vedi); la concentrazione viene espressa come percentuale in peso. La classificazione delle tipologie di profumo esistenti sul mercato è identificata dalle diverse concentrazioni usate: Acque profumate: 2-3%, Eau de Cologne (EdC): 5-8%, Eau de Toilette (EdT): 10-12%, Eau De Parfum (EdP): 13-15%, Parfum o Estratto: 18-22%

### *Cuoio*

A questa famiglia appartengono i profumi con sentori che richiamano il cuoio e il pellame variamente conciato, con sentori secchi, fumosi, tabaccati.

## D

### *Diffusione*

Rappresenta la propagazione nell'aria del profumo dopo l'applicazione: la diffusione del profumo è una delle caratteristiche tecniche di valutazione più importanti.

### *Distillazione con vapore*

Tecnica fisica usata per l'ottenimento degli oli essenziali dalle piante. Fa uso dell'acqua in fase gassosa (vapore) come vettore per estrarre i componenti odorosi dalle membrane vegetali in cui è contenuta.

## E

### *Essenza*

In generale si dice di qualsiasi materiale naturale aromatico e volatile che abbia caratteristiche olfattive, ottenute per distillazione o estrazione.

### *Essenziale, olio*

È il nome di qualsiasi essenza ottenuta con la tecnica della distillazione a vapore di materiale vegetale aromatico, da cui poi prende il nome (per esempio: olio essenziale di lavanda).

### *Estrazione con solvente volatile*

Procedimento tecnico atto a estrarre l'essenza (vedi alla voce *assoluta*) delle materie prime naturali di profumeria, in particolare quelle molto delicate che non possono essere trattate per distillazione a vapore.

### *Esperidata*

Famiglia di profumi (vedi alla voce *classificazione*) caratterizzati principalmente dalle note di agrumi come il bergamotto, il limone, il mandarino, il pompelmo, il lime, ecc. Il nome deriva dalle Esperidi, ninfe della mitologia greca che insieme al serpente Ladone, custodivano il giardino dove cresceva l'albero dei pomi d'oro: non c'è una definizione unanime tra gli esperti, ma si pensa che i pomi d'oro possano essere identificati come arance o limoni.

### *Enfleurage*

Antico metodo di estrazione a freddo dei fiori, impiegato fino alla prima metà degli anni '20 del secolo scorso a Grasse per ottenere principalmente le essenze di gelsomino e tuberosa. Si basa sul principio che le sostanze grasse tendono ad assorbire e ritenere gli odori che sono nell'ambiente circostante con cui vengono in contatto. La tecnica consisteva nel preparare una miscela di grasso di bue e maiale opportunamente purificati e deodorati, con cui si otteneva la base ideale per catturare l'odore di questi fiori (una volta raccolti, continuano a emettere il loro odore per circa 36-48 ore). Il grasso trattato veniva steso su un telaio (*chassis*) quadrato di legno avente come base una lastra di vetro e sopra venivano depositati ordinatamente i fiori, senza sovrapporli, poi cambiati ogni 24-36 ore; il ricambio dei fiori veniva effettuato per tutta la durata della stagione di raccolta dei fiori (il gelsomino da luglio fino a fine ottobre e la tuberosa da agosto fino a inizio ottobre). Alla fine della stagione si otteneva la cosiddetta «pomata» odorosa da cui, per trattamento con etanolo si otteneva l'assoluta del fiore. L'enfleurage necessitava, come si può immaginare, di moltissima mano d'opera –

pertanto era molto costoso e fu abbandonato, in favore della più economica estrazione con solvente sviluppata all'inizio del Novecento.

### *Etanolo*

È il solvente principale usato per la produzione del profumo, chiamato anche alcol etilico o semplicemente alcol.

## **F**

### *Fissatore*

Termine che indica una serie di prodotti naturali o sintetici che hanno la proprietà di aumentare la persistenza di un profumo affinché questo possa essere percepito per molte ore dopo la sua prima applicazione. Tipici fissatori naturali sono il benzoino, l'incenso, la mirra, il labdano.

### *Fougere*

Famiglia di profumi (vedi alla voce *classificazione*) la cui struttura principale è basata su un accordo tra lavanda, bergamotto, geranio, patchouli, muschio di quercia e cumarina. La famiglia prende il nome dal profumo Fougere Royale (1882) della casa Houbigant e creato dal profumiere Paul Parquet, il cui intento era quello di realizzare un profumo che rappresentasse la freschezza aromatica del sottobosco. *Fougere* in francese significa felce, ma è noto che le felci non hanno un odore in senso stretto: si può quindi affermare che l'accordo *fougere* sia stato il primo accordo di fantasia della profumeria.

### *Fragranza*

Deriva dal latino *Fragro* che significa odorare, avere un odore intenso. Una fragranza è l'odore (vedi alla voce *odore*) con carattere piacevole di un prodotto profumato.

### *Flanker*

In profumeria si definisce *flanker* la variazione o la leggera modifica di un profumo di successo nella formula, nella concentrazione, nella denominazione e nel design della bottiglia o della scatola da parte di un marchio per sfruttare commercialmente il successo del progenitore e prolungare le vendite o addirittura aumentarle. Almeno un quarto dei lanci di nuovi profumi ogni anno non sono altro che *flanker* e a volte superano dal punto di vista commerciale il successo dei profumi originali.

### *Floreale*

Probabilmente la più grande famiglia di profumi, quella più studiata. I temi del gelsomino, della rosa, del mugugno, dello ylang ylang, della tuberosa, del neroli, del garofano, ecc. sono state e sono ancora oggetto dell'attenzione dei più grandi profumieri del mondo.

### *Formula*

Lista delle materie prime naturali e sintetiche e della relativa quantità necessaria alla preparazione del concentrato (vedi alla voce *concentrato*) di un profumo.

## I

### IFRA

L'International Fragrance Association è un'organizzazione creata nel 1973 tra i produttori di materie prime e le aziende di profumeria per approfondire la conoscenza e lo studio degli ingredienti di profumeria al fine di promuoverne il loro uso in sicurezza.

## L

### Linearità

Si definisce linearità quella caratteristica olfattiva per cui il profumo, una volta spruzzato, è percepito sempre uguale nel tempo.

### Legni

A questa famiglia appartengono le essenze distillate dal legno come il sandalo e il legno di cedro, dalle radici come il vetiver, dalle foglie macerate come il patchouli, dalla resina interna dell'albero come l'*oudh* (detto anche oud, Re degli incensi o legno degli dei, che evoca suadenti atmosfere orientali).

## M

### Macerazione

Procedura tecnica dove il concentrato del profumo è diluito in etanolo (vedi alla voce etanolo) e lasciato riposare per un periodo di alcune settimane finché il profilo olfattivo del profumo non si stabilizza: è in questo periodo, infatti, che nella soluzione alcolica del profumo avvengono una serie di micro reazioni chimiche tra gli ingredienti stessi del concentrato e l'alcol che consentono al profumo di acquisire il suo caratteristico odore finale. Dopo la macerazione la soluzione alcolica viene raffreddata sotto zero e filtrata per eliminare le impurezze insolubili e per garantire la limpidezza del profumo. Dopo la filtrazione il profumo è pronto per essere imbottigliato.

### Materia prima

Qualsiasi ingrediente di origine naturale o sintetico utilizzato dal profumiere per realizzare la formula di un profumo.

### Mouillette

Speciale striscia di carta assorbente utilizzata in profumeria che permette di apprezzare e valutare la qualità e l'evoluzione di un profumo.

## N

### Nota (vedi anche: *materia prima*)

Il linguaggio della profumeria prende a volte in prestito parole dalla musica: per cui la nota altro non è che l'odore emesso da una particolare materia prima; l'accordo (vedi alla voce *accordo*) è invece l'insieme di almeno due materie prime, unite in modo equilibrato e armonico.

### Naso

Principale struttura anatomica del volto e dell'apparato respiratorio che preserva e protegge il sistema olfattivo; definisce anche la professione del profumiere.

## O

### *Odore*

Si dice di una percezione olfattiva oggettiva: si applica a qualunque cosa percepiamo attraverso il nostro sistema olfattivo. Il giudizio sulla qualità dell'odore (buono o cattivo) fa parte della soggettività personale e culturale.

### *Orientale*

Denominata anche Ambrata Orientale, i profumi di questa famiglia sono dominati dalle note dolci della vaniglia e dei balsami: caldi, voluttuosi, tenaci e avvolgenti.

## P

### *Profumo*

Miscela di materie prime naturali e sintetiche, bilanciata e originale e dall'odore gradevole. La parola deriva dal latino «per-fumum», che significa «attraverso il fumo» e si riferisce all'uso di bruciare incenso e resine fragranti nei templi dei popoli antichi, per fare in modo che le preghiere potessero raggiungere gli Dei. Da strumento religioso e di contemplazione, oggi il profumo è uno dei prodotti edonistici per eccellenza, simbolo di ricchezza, bellezza e sensualità.

### *Profumiere*

È il professionista che crea i profumi a partire da materie prime naturali e sintetiche, utilizzando le sue abilità olfattive e tecniche di conoscenza ed evoluzione degli odori, detto anche Naso (vedi alla voce *naso*).

### *Piramide Olfattiva*

Rappresentazione schematica di come il profumo si evolve nel tempo una volta adoperato.

La piramide è suddivisa in:

- note di testa
- note di cuore
- note di fondo

Dopo lo spruzzo, la prima percezione olfattiva del profumo è rappresentato dalle note di testa, quelle più volatili che permettono al profumo di aprirsi e annunciare l'arrivo (dopo un'ora circa) delle note di cuore, che rappresentano invece il tema su cui viene costruito il profumo stesso. Il tema deve sentirsi per almeno tre o quattro ore ed essere sostenuto infine dalle note di fondo, che hanno il compito di accompagnarlo e farlo durare il più a lungo possibile.

### *Palette*

Insieme delle materie prime naturali e sintetiche che il profumiere ha a disposizione per poter creare il profumo.

## R

### *Resinoide*

Materia prima ottenuta per estrazione con alcol etilico di essudati naturali secchi quali gomme, resine o balsami ricavati dalla pianta per incisione della corteccia. Dopo che la resina è stata sciolta nel solvente, la soluzione viene filtrata per eliminare i residui insolubili e poi il solvente viene eliminato per evaporazione ottenendo il resinoide, più puro e meno viscoso del prodotto iniziale.

## S

### *Sillage*

È quella caratteristica olfattiva residua del profumo che viene percepita al passare di una persona che lo indossa, chiamata anche *scia*.

### *Stabilità*

Caratteristica di un profumo di conservare nel tempo il suo carattere olfattivo (o *tema*) senza alterazioni di rilievo.

## T

### *Tintura*

Un estratto alcolico di materie prime naturali dove il solvente viene lasciato con l'estratto come diluente. L'estrazione è prolungata nel tempo e a volte anche ripetuta; può essere effettuata a freddo e a caldo. Non esiste un metodo preciso per misurare la concentrazione effettiva di materiale odoroso della tintura.

### *Tenacità*

Caratteristica di percezione di un profumo anche a distanza di molte ore dopo averlo indossato: la tenacità è spesso legata all'uso nella formula di diversi tipi di fissatori (vedi all voce *fissatore*).

### *Tema*

Accordo principale di un profumo attorno al quale il profumiere sviluppa la sua creatività olfattiva.

### *Testa (nota di)*

Rappresenta la fase iniziale dell'evoluzione del profumo nella rappresentazione data dalla piramide olfattiva (vedi all voce *piramide olfattiva*) caratterizzata dalla presenza di materie prime ad alta volatilità, come agrumi e aromatiche.

### *Touche*

Altro modo di chiamare la mouillette (vedi alla voce *monillette*).

## V

### *Volume*

Caratteristica dei profumi di diffondersi ed essere percepiti rapidamente nell'aria dove sono stati spruzzati.

### *Volatilità*

Misura la capacità di una materia prima naturale o sintetica di diffondersi nell'aria.

**Fonte Glossario**

**MUSA**

